
Don Lorenzo dell'Andrea: Corrado (Cei), "uno dei grandi padri fondatori del giornalismo cattolico"

"Ha sempre creduto nel valore dell'informazione locale, cogliendone potenzialità e problemi. Si è sempre mosso con grande audacia e anche creatività, diventando egli stesso testimone di alcuni snodi importanti delle testate diocesane, a partire dalla fondazione della Federazione italiana settimanali cattolici". Così Vincenzo Corrado, direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Cei, ricorda don Lorenzo dell'Andrea, [morto il 6 marzo](#) all'età di 93 anni. "Qualche anno fa ci siamo sentiti una sera, per raccogliere alcuni suoi pensieri sulla progettualità comunicativa che lo aveva animato nel servizio diocesano. Con grande lucidità - osserva Corrado - ha ripercorso tappe regalando preziosi consigli per l'avvenire. Visionario come sempre". Don dell'Adrea "ha abitato, con successo e disinvoltura, anche il mondo della radio e della televisione": "La sua morte rattrista e addolora, perché perdiamo uno dei grandi padri fondatori - forse l'ultimo - del giornalismo cattolico così come oggi lo conosciamo".

Riccardo Benotti